

## INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

30/2017

A cura di d. Bruno Bordignon

### **512/17 Gite scolastiche, Polizia stradale: 2.820 infrazioni e 2.041 pullman irregolari. Anche nove autisti beccati senza patente**

([ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it) - Alex Corlazzoli, 27 luglio 2017)

Le principali violazioni hanno riguardato: pneumatici lisci, cinture di sicurezza guaste, fari rotti (639 casi) ma anche mancato rispetto dei tempi di guida e di riposo (297 casi). Sono i risultati di una campagna nazionale arrivata al secondo anno. Il direttore centrale di tutte le Specialità della Polizia di Stato: "Ancora alto il livello di illegalità e di mancanza di rispetto delle principali norme della circolazione"

Partire per un viaggio d'istruzione in bus può essere pericoloso. Lo dimostrano i risultati del secondo anno della campagna "*Gite scolastiche in sicurezza*": la Polizia stradale nell'anno scolastico 2016/2017 ha registrato 2.820 infrazioni a carico di 2.041 pullman risultati irregolari. Numeri che impressionano se pensiamo che a bordo di questi mezzi ci sono dei bambini e dei ragazzi.

Le principali violazioni hanno riguardato pneumatici lisci, cinture di sicurezza guaste, fari rotti (639 casi) ma anche mancato rispetto dei tempi di guida e di riposo (297 casi). Gli agenti hanno fermato anche 253 autisti che spingevano un po' troppo sull'acceleratore arrivando a ritirare quaranta carte di circolazione e 35 patenti di guida. Nove sono stati beccati persino alla guida senza la patente. Numeri che ben conosce Roberto Sgalla, il direttore centrale delle Specialità della Polizia stradale: "Le operazioni di controllo, avviate sui pullman che trasportano le nostre ragazze e i nostri ragazzi nelle gite scolastiche e che oggi concludono la seconda campagna, dimostrano che è ancora alto il livello di illegalità e di mancanza di rispetto delle principali norme della circolazione. Reprimere i comportamenti illeciti, sensibilizzando insegnanti e genitori, in un sinergico ruolo di vigilanza e monitoraggio, ha fatto raggiungere risultati significativi nella sicurezza delle gite scolastiche".

Qualche dato positivo c'è. Il lavoro tra il ministero dell'Istruzione e la Polizia di Stato ha portato a una sensibilizzazione delle scuole: ora prima di partire quando ravvisano qualche problema chiamano gli agenti. Se nel 2016, infatti, erano stati controllati 15.546 di cui 10.126 su segnalazione dei dirigenti scolastici o dei professori quest'anno su 15.946 controlli, 11.190 sono avvenuti su richiesta degli istituti scolastici che non si sono fatti problemi ad alzare la cornetta del telefono e avvisare il commissariato più vicino. Un lavoro che ha visto impiegate 11.474 pattuglie a fronte delle 10.615 dello scorso anno.

"I numeri registrati in questi due anni – spiega il sottosegretario del Miur Gabriele Toccafondi – ci dicono che dobbiamo continuare in questa direzione, proseguendo anche l'anno prossimo con i controlli sui mezzi che portano le nostre ragazze e i nostri ragazzi in gita. Dobbiamo fare un'azione positiva di sicurezza per le studentesse e gli studenti e far comprendere loro l'importanza di questo tema continuando anche con l'educazione stradale". Da un anno il Miur ha creato anche un [sito](#) ad hoc al quale tutti i diversi soggetti istituzionali collaborano mettendo online progetti di educazione stradale che sono liberi e gratuiti per tutti gli utenti. Ad oggi 1.100 scuole sono registrate e 13.500 sono gli utenti che lo utilizzano regolarmente. Il prossimo anno è già previsto il proseguimento di questa campagna con l'obiettivo di sensibilizzare sempre più le scuole e i loro dirigenti a scegliere gli autobus con la massima serietà e con l'attenzione che si deve avere in questi casi.